

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Sostituzione delle luci pista dell'aeroporto cantonale di Locarno: tanti la vogliono e qualcuno no?

Ad inizio estate è stata divulgata una notizia imbarazzante e, in quanto tale, incomprensibile: la procedura federale di approvazione del progetto di sostituzione delle vecchie luci della pista principale dell'Aeroporto cantonale avrebbe ricevuto preavviso negativo dal Cantone. Ciò spiegherebbe perché sembra essere tutto fermo, e infatti ad oggi non si è più sentito nulla.

La notizia ha colto di sorpresa il quotidiano laRegion in quanto siamo nella fase finale dell'ammodernamento delle strutture civili e militari di Locarno, iniziata vent'anni fa, con un investimento di oltre cento milioni di franchi pubblici e privati e senza alcuna opposizione formale. Trattandosi di autorizzazioni di competenza federale, come per le ferrovie e per le autostrade, si immagina che tutte le regole di gestione territoriale in quest'ultimo ventennio siano state rispettate essendo state valutate oltre che dagli Uffici della Confederazione stessa, anche da quelli cantonali e comunali.

Tutti questi interventi sono finalizzati a mantenere la funzione principale dell'aeroporto: la formazione di piloti, civili e militari, come pure quella di paracadutisti. Va altresì evidenziato che tutte le infrastrutture necessarie per le attività di volo, cioè le tre piste, le vie di rullaggio e la torre di controllo, sono d'uso comune civile e militare. Inoltre, le luci della pista principale sono fondamentali per buona parte delle importanti attività in fase di formazione dei piloti. È noto che a Locarno le luci della pista sono attive ed autorizzate da Berna perlomeno dagli anni sessanta.

Da profilo generale non si può dimenticare che tutte – ma proprio tutte – le decisioni pianificatorie, cioè quelle che sono deputate alla ponderazione di tutti gli interessi in gioco, del Parlamento federale, del Consiglio federale, del Gran consiglio, del Consiglio di Stato, della Commissione Intercomunale dei Trasporti del Locarnese e Valle Maggia, come pure del Comune di Locarno, hanno confermato la valenza nazionale dell'aeroporto cantonale di Locarno. L'ultima decisione è stata quella del Consiglio di Stato che qualche mese fa ha deciso di attivare la procedura federale di approvazione del progetto di "mini allungamento" della pista principale di Locarno.

Fosse vera l'informazione riportata dal quotidiano riteniamo si debba ora fare chiarezza a livello politico, perché a tutti gli effetti l'opposizione del Cantone – se fosse confermata – risulterebbe in contrasto con l'indirizzo generale di sviluppo dell'aeroporto ormai consolidato da vent'anni.

Sulla base di queste considerazioni si chiede al Consiglio di Stato.

1. A che punto è la procedura federale di approvazione del progetto in questione e quali tempistiche si prevedono?
2. La nuova posizione cantonale, se confermata, da chi è stata decisa? Consiglio di Stato, Dipartimento del territorio o Dipartimento delle istituzioni, da una Sezione o da un Ufficio dell'amministrazione cantonale?
3. In aggiunta alle due posizioni che abbiamo appreso essere favorevoli (del Municipio di Locarno e della Base aerea), quanti servizi cantonali hanno dato preavviso favorevole e quanti negativo? Fosse uno solo quello negativo è giusto che questo determini la posizione – negativa, come riportato dalla stampa – del Cantone? In quale nuova base legale troverebbe fondamento questa nuova posizione in merito a una situazione consolidata in più di cinquant'anni?

4. Considerato che si tratta di una procedura di competenza federale, che significato avrebbe la posizione negativa di un servizio del Cantone (in merito alla semplice sostituzione di un'apparecchiatura tecnica presente da oltre cinquant'anni) in contrasto con la consolidata linea politica di mantenere, e non diminuire, la valenza nazionale civile e militare dell'aeroporto cantonale di Locarno? In un caso simile la legislazione federale non è superiore a quella cantonale?

Fabio Käppeli

Battaglioni - Cedraschi - Gianella Alessandra -

Isabella - Passardi - Pellegrini - Piezzi - Polli -

Ris - Soldati - Speciali